Festivo A feriale II **DOMENICA** 16 agosto 2020 **XI dopo PENTECOSTE** XX per annum IV settimana	1Re 19,8b-16.18a-b;*Sal17 "Beato chi cammina alla presenza del Signore ";*2Cor 12,2-10b;Mt 10,16-20 ore 08:00 San Giovanni def. Longo Carla, Bovi Maria e Martinelli Ester " 09:00 San Paolo def. Vanetti Giuseppe e Angela con padre Gino " 09:30 San Giovanni def. Vincenza e Giuseppe " 10:30 San Paolo def. Scarpa Carmela " 11:00 San Giovanni def. don Giorgio Marelli " 18:00 San Giovanni def. famiglia Comolli - Passerini
LUNEDI' 17 agosto 2020 ***S. Massimiliano Maria Kolbe, sacerdote e martire***	2Cr 17,1-6;19,4-11 ; *Sal 5 "Signore, guidami con giustizia"*; Lc 12,1-3 ore 08:30 San Paolo def. ---------- " 18:00 San Giovanni def . famiglie Vezzaro, Pagnoncelli, Marocco
MARTEDI 18 agosto 2020	2Cr 28,16-18a.19-25; *Sal 78 "Non imputare a noi, Signore, le colpe dei nostri padri"*; Lc 12,4-7 ore 08:30 San Giovanni def. ---------- " 18:00 San Paolo def. ----------
MERCOLEDI' 19 agosto 2020 *S.Giovanni Eudes, sacerdote*	2Cr 29,1-12a.15-24a; *Sal 47 "Forte, Signore, è il tuo amore per noi"*; Lc 12,8b-12 ore 08:30 San Paolo def. ---------- segue **ADORAZIONE EUCARISTICA** " 18:00 San Giovanni def. famiglie Braghini, Toscani, Bistoletti, Giojelli
GIOVEDI' 20 agosto 2020 ***S.Bernardo, abate e dottore della Chiesa***	2Cr 30,1-5.10-13.15-23.26-27; *Sal 20 "Beato chi cammina nella legge del Signore "*; Lc 12,13-21 ore 08:30 San Giovanni def. Sandro e Piera " 18:00 San Paolo def. ----------
VENERDI' 21 agosto 2020 ***S.Pio X, papa***	2Cr 36,5-12.17; *Sal 78 "Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome"* ; Lc 12,22b-26 ore 08:30 San Paolo def. **----------** " 17:30 San Giovanni **ADORAZIONE EUCARISTICA** " 18:00 San Giovanni def. ----------
SABATO 22 agosto 2020 ***B. Vergine Maria Regina***	Dt 4,23-31; *Sal 94 "Venite, adoriamo il Signore"*; Rm 8,25-30; Lc 13,31-34 o dal lezionario dei santi: Sir 24,3a.4.6b.22; *Sal 44 "Risplende la regina, Signore, alla tua destra" ;* Rm 8,3b-11; Lc 1,26-33 ore 08:00 San Giovanni def. Parente Assunta e Gravante Alessandro **Messe vigiliari** ore 17:30 San Paolo def. ---------- " 18:00 San Giovanni def. ----------
DOMENICA 23 agosto 2020 **CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE** XXI per annum I settimana	1Mac 1,10.41-42; 2,29-38; *Sal 118 "Dammi vita, Signore, e osserverò la tua parola ";* Ef 6,10-18; Mc 12,13-17 ore 08:00 San Giovanni def. Carolina e famiglia Bettoni " 09:00 San Paolo def. Mei Stefano " 09:30 San Giovanni def. Natale, Rita e Achille " 10:30 San Paolo def. Luini Angelo e Mariuccia " 11:00 San Giovanni PRO POPULO " 18:00 San Giovanni def. Bonafede Enza; secondo le intenzioni del gruppo di preghiera San Pio

«Infonda Dio sapienza nel cuore», ecco la proposta pastorale 2020-2021

7° TESTO OFFERTO AL PERSONALE APPROFONDIMENTO:

LA SAPIENZA ARTIGIANA

Introduzione alla lettura del libro di Siracide *di Mario Russotto* (Combonianum)

4.3. La vita nella libertà…in preghiera

Pur essendo un colto borghese che crede nella ricchezza e nel successo come premio di Dio per il sapiente che studia la Torah, Gesù ben Sirach è anche consapevole che la vita è fatica e a volte anche un giogo pesante da sopportare: «*Una sorte penosa è disposta per ogni uomo, un giogo pesante grava sui figli di Adamo, dal giorno della loro nascita dal grembo materno al giorno del loro ritorno alla madre comune…Da chi siede su un trono glorioso fino al misero che giace sulla terra e sulla cenere; da chi indossa porpora e corona fino a chi è ricoperto di panno grossolano, non c'è che sdegno, invidia, spavento, agitazione, paura della morte, contese e liti*» (Sir 40,1-7).

Eppure l'uomo che cerca la sapienza nel timore del Signore e nella Torah, cioè in una profonda spiritualità e nella lampada della Parola di Dio, può sciogliere i nodi della vita e, percorrendo la via di una rigorosa disciplina educativa e morale, può respirare felicità con i polmoni della sapienza e della libertà educata: «*Non dire: "Mi son ribellato per colpa del Signore", perché ciò che egli detesta, non devi farlo. Non dire: "Egli mi ha sviato", perché egli non ha bisogno di un peccatore… Egli da principio creò l'uomo e lo lasciò in balia del suo proprio volere. Se vuoi, osserverai i comandamenti; l'essere fedele dipenderà dal tuo buon volere. Egli ti ha posto davanti il fuoco e l'acqua; là dove vuoi stenderai la tua mano. Davanti agli uomini stanno la vita e la morte; a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà. Grande infatti è la sapienza del Signore, egli è onnipotente e vede tutto. I suoi occhi su coloro che lo temono, egli conosce ogni azione degli uomini. Egli non ha comandato a nessuno di essere empio e non ha dato a nessuno il permesso di peccare*» (Sir 15,11-20).

E dunque, Dio non impone la sua iniziativa; l'uomo ha lo spazio della libertà per una risposta autentica. È affermata, così, la responsabilità morale dell'uomo, all'interno della quale compaiono i temi del peccato e della conversione: «*Non arrossire di confessare i tuoi peccati… Non sottometterti a un uomo stolto, e non essere parziale a favore di un potente. Lotta sino alla morte per la verità e il Signore Dio combatterà per te. Non essere arrogante nel tuo linguaggio, fiacco e indolente invece nelle opere*» (Sir 4,26-29).

In Gesù ben Sirach prevale l'intendimento etico, che considera la condotta pratica della vita nelle sue varie sfaccettature. E perciò egli raccomanda molto la prudenza nel parlare (cfr. Sir 5,9-6,1; 19,18-20,8.18-26), la moderazione nei cibi (cfr. Sir 31,12-31), nelle passioni (cfr. Sir 6,2-4; 22,27-23,6), nelle

Parroco: **don Franco Bonatti** (Cell.: 339 60.99.585| Mail: francobonatti@gmail.com) Uff. 0332 200288
Vicario: **don Giuliano Milani** (Cell.: 3338878194 Casa: 0332 201.190)
Vicario: **don Stefano Negri** (Cell. 333 79.94.101 | Casa: 0332 200 401 | Mail: stefano88negri@gmail.com)

ambizioni (cfr. Sir 4,29-5,8) e anche nel dolore (cfr. Sir 38,16-23). Siracide esorta spesso all'armonia nella vita personale e sociale, evitando gli eccessi, la precipitazione e la forzatura degli eventi.

Spesso e in varie forme Gesù ben Sirach parla della *preghiera*. C'è la preghiera del povero ascoltata da Dio (cfr. Sir 35,14-26); c'è la supplica dell'intero popolo per la propria liberazione (cfr. Sir 36,1-22). L'uomo, infatti, non riesce a controllare tutto e perciò deve supplicare Dio e confidare in Lui, che tutto dirige con misteriosa sapienza. E
allora il malato prega per la guarigione (cfr. Sir 38,9) e il medico per fare bene la diagnosi (cfr. Sir 38,14).
Un accento particolare è posto sulla preghiera che invoca il perdono dei peccati: «*Quanto è grande la misericordia del Signore, il suo perdono per quanti si convertono a lui!*» (Sir 17,24).

E ancora: la povertà dignitosa non è disonorevole (cfr. Sir 29,22), anzi se è unita alla buona salute è da preferire alla ricchezza (cfr. Sir 30,14-16). Il saggio, pertanto, non deve inorgoglirsi nella ricchezza e di essa deve pure ringraziare il Signore.

Un ultimo tema del Siracide, prima della conclusione, desidero accennare: il *valore del tempo*: «*Non c'è da dire: Che è questo? Perché quello? Tutte le cose saranno indagate a suo tempo!*» (Sir 39,16). I riferimenti al *kairòs,* al tempo opportuno nel quale soltanto si manifesterà il senso di tutte le cose, ricorre 60 volte nel libro. Perciò: «*Figlio, tieni conto del tempo!*» (Sir 4,20). Accade infatti che «*dal mattino alla sera il tempo cambia, e tutto è effimero davanti al Signore!*» (Sir 18,26).
Il tempo smaschera anche le vere intenzioni del cuore dell'uomo: «*Molti considerano il prestito come cosa trovata e causano fastidi a coloro che li hanno aiutati. Prima di ricevere, ognuno bacia le mani del creditore, parla con tono umile per ottenere gli averi dell'amico; ma alla scadenza cerca di guadagnare tempo, restituisce piagnistei e incolpa le circostanze. Se riesce a pagare, il creditore riceverà appena la metà, e dovrà considerarla come una cosa trovata. In caso contrario, il creditore sarà frodato dei suoi averi e avrà senza motivo un nuovo nemico; maledizioni e ingiurie gli restituirà, renderà insulti invece dell'onore dovuto. Molti perciò, per tale cattiveria, rifiutano di prestare: hanno paura di perdere i beni senza ragione*» (Sir 29,4-7).
E tuttavia Gesù ben Sirach esorta: «*Chi pratica la misericordia concede prestiti al prossimo, chi lo soccorre di propria mano osserva i comandamenti. Dà in prestito al prossimo nel tempo del bisogno, e a tua volta restituisci al prossimo nel momento fissato* (Sir 29,1-2).
E infine Gesù ben Sirach dà un'ultima sentenza a chi si inorgoglisce per il suo sapere e si chiude nella torre d'avorio della sua presunzione: «*Non cercare le cose troppo difficili per te, non indagare le cose per te troppo grandi. Bada a quello che ti è stato comandato, poiché tu non devi occuparti delle cose misteriose. Non sforzarti in ciò che trascende le tue capacità, poiché ti è stato mostrato più di quanto comprende un'intelligenza umana. Molti ha fatto smarrire la loro presunzione, una misera illusione ha fuorviato i loro pensieri*» (Sir 3,21-24).

5. L'amicizia… per concludere

Per concludere questa non facile e poco articolata conversazione, desidero consegnarvi qualche insegnamento di Gesù ben Sirach sull'amicizia, per essere animati da quella «*parola gentile* (che) *moltiplica gli amici*», così da giungere a quel «*dialogo cortese* (che) *fa stringere buone relazioni*» (Sir 6,5).

Rinunciare all'amicizia significa rinunciare alla crescita della personalità umana e cristiana, all'equilibrio psicologico, affettivo e spirituale che da essa per buona parte deriva: chi manca di amici è una persona a rischio! Tutti, infatti, abbiamo bisogno di "sponde" su cui l'"onda" del mare della nostra vita possa riversarsi.

Amicizia è terra della profezia di Dio e della sua Presenza. Tant'è che qualcuno ha osato affermare che l'amicizia è un "sacramento". Così si esprime Sorella Maria dell'eremo di Campello: «…Io credo proprio che il sacramento più possente sia quello dell'amicizia… Quello che aiuta quando si soffre è il cuore amico, sul quale si sa di poter contare sempre».

Nel disegno di Dio per l'umanità l'amicizia, ha un ruolo fondamentale. E il Signore stesso ha dato delle istruzioni a suo riguardo: «*Due valgono più di uno solo, perché sono ben ricompensati della loro fatica. Infatti, se l'uno cade, l'altro rialza il suo compagno; ma guai a chi è solo e cade senz'avere un altro che lo rialzi*!» (Sir 4,9-10). E tuttavia occorre scegliere con attenzione gli amici, perché essi hanno grande influenza su di noi.
L'amicizia si nutre di *fiducia*. Nella crescita, il primo ostacolo che incontriamo è imparare a fidarci delle persone che ci circondano. Come potrebbe, infatti, una persona rivelare i propri pensieri e i sentimenti profondi se temesse di essere rifiutata o tradita? La fiducia e l'amicizia vanno di pari passo. E con esse cammina insieme anche la *lealtà*: «*Se vuoi un amico, sceglilo al momento della prova, e non dargli fiducia troppo presto. Uno infatti può esserti amico quando gli fa comodo, ma non lo sarà quando le cose ti vanno male*» (Sir 6,7-8). Nell'amicizia niente è più lodevole della lealtà, essa è la nutrice e la custode della vera amicizia: «*Un amico fedele è come un rifugio sicuro, e chi lo trova ha trovato un tesoro. Un amico fedele è come possedere una perla rara: non ha prezzo, ha un valore inestimabile* » (Sir 6,14-15).
Un aspetto particolare e importante dell'amicizia è la *riservatezza*. Fa molto male ascoltare qualcuno sciorinare segreti confidati ad un amico. Perciò: «*Se pungi un occhio lo fai piangere, se tocchi qualcuno sul vivo reagirà duramente. Se tiri sassi agli uccelli scappano, se insulti un amico l'amicizia è finita… Se hai criticato un amico a tu per tu, non temere perché potete riconciliarvi; invece se l'hai insultato con arroganza, se hai tradito le sue confidenze o l'hai attaccato a tradimento, qualsiasi amico se ne andrà* » (Sir 22,19-22).

E allora, per chiudere con le parole di don Primo Mazzolari: «Anche quando noi ci rivolteremo tutti i momenti contro di Lui, anche quando lo bestemmieremo… ricordatevi che per Lui noi saremo sempre i suoi amici». ***(Fine)***

Comunità Pastorale "San Carlo" –Induno Olona

PROGRAMMA PERCORSO PREMATRIMONIALE 2020

Presso la Parrocchia San Giovanni Battista

PRIMO INCONTRO (previa iscrizione)

venerdì 11 settembre

Domenica 13 settembre FESTA DELLA MADONNA DI SAN BERNARDINO *"Formato Covid19"*
Settimana prossima il Programma: sono ancora ben accette proposte e soprattutto…persone che si"mettano in gioco".

Il 13 settembre la Colletta per la Terra Santa

A causa della pandemia la giornata non si era potuta svolgere come di consueto il Venerdì Santo.
Sarà domenica **13 settembre** la Colletta per i Luoghi Santi, che non si è potuta svolgere nel consueto appuntamento del Venerdì Santo, a causa della pandemia di Covid-19. Papa Francesco ha approvato la nuova data, scelta dalla Congregazione per le Chiese Orientali: la domenica vicina alla festa dell'Esaltazione della Santa Croce.

LUNEDI 14 settembre Ore 20.30 nella Basilica di Arcisate S. Messa presieduta dal novello sacerdote don Gigi Marcucci

Domenica 4 ottobre: **DOMENICA DELL'ULIVO**

SANTA CRESIMA 2020

DOMENICA 18 OTTOBRE nel pomeriggio
ore 15.00 a S. Giovanni - ore 18.00 a S. Paolo

DOMENICA 1° NOVEMBRE nel pomeriggio
ore 15.00 a S. Giovanni - ore 18.00 a S. Paolo

Le amministrerà Sua Ecc.za Mons. Luigi Stucchi

Santa Messa di Prima Comunione

Domeniche: 8 novembre ore 15.00 a San Paolo**; 15 e 22 novembre** alle 15.00 a San Giovanni